

Scheda RAB_Report di Analisi dei Bisogni

AMBITO CSV	SALERNO
AMBITO OTC	Campania - Molise
ANNO DI RIF.	2022

1. Oggetto: breve descrizione dell'indagine condotta

La presente analisi è il frutto, innanzitutto, dell'ascolto costante degli ETS del territorio della provincia di Salerno. La stessa si è arricchita dei contributi di stakeholder che collaborano direttamente con Sodalis.

Il perdurare del periodo di emergenza sanitaria ha visto, in particolare, un lavoro continuo da parte del CSV di confronto sui servizi erogati, rimodulando le modalità organizzative in modo da poter sostenere tutti i servizi previsti nel 2021.

Lo schema generale che sottende l'intera analisi dei bisogni è caratterizzato dalla peculiarità di analizzare le esigenze delle organizzazioni e i bisogni delle comunità di riferimento. Si è inteso evidenziare in particolare i punti di interconnessioni tra organizzazioni e comunità.

I punti di contatto tra questi due segmenti rappresentano i bisogni e gli obiettivi strategici.

Metodologicamente si è voluto verificare la costruzione di un *Welfare territoriale generativo*, finalizzato all'implementazione delle relazioni di comunità, con le quali è possibile scambiarsi esperienze e buone prassi, ma soprattutto per agire condividendo analisi e valutazioni progettuali e risorse, in una logica di sviluppo includente di matrice multilivello.

Gli strumenti utilizzati per condurre l'analisi sono stati sia di tipo quantitativo, che qualitativo, che semiquantitativo. Gli strumenti di *social network analysis* sono stati adoperati, infine, per indagare la strutturazione relazione degli enti sul territorio proprio in relazione delle esigenze territoriali.

2. Modalità: strumenti di attuazione dell'indagine (ad esempio, incontri, commissioni di programmazione, eventi di pubblica consultazione, focus group, mappatura degli ETS del territorio, attività di sportello, questionari online, ecc.)

In aggiunta alle rilevazioni costanti rispetto all'attuazione dei servizi e con la pubblicazione dei primi studi in merito ai nuovi fabbisogni emergenti rispetto al 2020, si è potuto procedere nella prima parte dell'anno ad una raccolta di "testi freddi" e ad un'analisi comparativa rispetto a ciò che è stato rilevato per la programmazione 2021, di cui riportiamo i titoli dei fabbisogni, (la versione completa è reperibile al link [Assemblea del 28 dicembre 2020](#)):

- Forte azione per il coinvolgimento dei giovani
- Piattaforme informatiche
- Formazione online
- Lavoro di rete
- Casa del Volontariato
- Micro Azioni
- Servizio prestiti
- Conferenze digitali
- Recupero delle identità
- Attività di comunicazione.

L'**analisi dei dati freddi** è stata elaborata avvalendosi dei testi di riferimento suggeriti dalle cattedre di Statistica sociale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno e di Sociologia generale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; ne elenchiamo di seguito i principali titoli:

- D'ASCENZIO A., VOLONTARIATO E RAPPRESENTAZIONE, Un'analisi qualitativa del Secondo Welfare in Campania, 2021 in collaborazione con CSV "Sodalis" Salerno;
- FONDAZIONE ITALIA SOCIALE, DELOITTE PRIVATE, TECHSOUP ITALIA, Working Paper 6, La domanda di innovazione del Terzo Settore, 2021;
- RAPPORTO CONSULTAZIONE CSVNET COVID19, Il volontariato e la pandemia. Pratiche, idee, propositi dei Centri di servizio a partire dalle lezioni apprese durante l'emergenza Covid-19", 2020; <https://www.csvnet.it/component/content/article/144-notizie/3794-i-csv-il-volontariato-e-la-pandemia-ecco-cosa-abbiamo-imparato?Itemid=893>
- RAPPORTO INAPP, Lavoro, formazione e società in Italia nel passaggio all'era post Covid-19, 2021;
- D'ASCENZIO A., Across the Border, Mimesis International, Napoli, 2019;
- SALVINI A., Volontariato come interazione. Come cambia la solidarietà organizzata in Italia, Pisa University Press Srl, Pisa, 2012;
- SALVINI A., Reti di volontariato e soggettività collettiva, Report ricerca in collaborazione con CESVOT e CSV "Sodalis" di Salerno, 2012.

Letteratura consigliata anche dai percorsi accademici che Sodalis ha già in essere con l'Università degli Studi di Salerno (in particolare con la cattedra di Statistica sociale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali) e con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (in particolare con la cattedra di Sociologia generale), mentre la principale fonte di analisi istituzionale presa in considerazione è stata il [Piano Sociale della Regione Campania 2019 -2021](#).

Successivamente all'analisi dei dati freddi si è proceduto alla verifica dei fabbisogni individuati con:

- 2 questionari online con cadenza semestrale (il primo somministrato tra marzo e maggio, il secondo tra ottobre e novembre);
- 2 focus group di rilevazione (14 maggio e 5 novembre 2021);
- 6 incontri di confronto con le organizzazioni interessate a specifici servizi (in particolare sui servizi *Riabitare i luoghi, Campi di Volontariato, UNIVOL, F.A.Q., Si Stampe e Vestiamo il Volontariato*);
- 3 mappature degli ETS con riferimento specifico agli adeguamenti statutari, due rivolte ai 219 soci di Sodalis CSV ed una rivolta alle ODV e APS iscritte nei rispettivi registri;
- Un questionario di rilevazione legato all'analisi, attraverso una prospettiva passata e presente, dei bisogni degli enti di Terzo settore, in prospettiva di un futuro legato all'innovazione digitale e alla rete sociale, avviato con la cattedra di Statistica sociale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno e che sarà parte di una tesi di laurea e di una possibile pubblicazione scientifica futura;
- Una mappatura dei maggiori campi di interesse attraverso i motori di ricerca e il web con un focus regionale;
- Una mappatura degli ETS con strumenti di *social network analysis* attraverso lo studio delle reti locali con approccio *relazionale* e *quasi-relazionale* (Salvini A., 2007).

Infine, è stato attivato un canale di ascolto e di scambio per le attività di animazione territoriale legato alle Micro Azioni, per verificare la costruzione di *Welfare territoriale generativo*, finalizzato all'implementazione delle relazioni di comunità, con le quali è possibile scambiarsi esperienze e buone prassi, ma soprattutto per agire condividendo analisi e valutazioni progettuali e risorse, in una logica di sviluppo includente di matrice multilivello. Tale concetto è stato il filo rosso delle analisi condotte e che sarà rappresentato in maniera più puntuale nel box 5.

3. Tempistiche: fasi e cronoprogramma dell'indagine

Riportiamo schematicamente le fasi e il cronoprogramma dell'indagine svolta che ha portato l'elaborazione dei bisogni strategici e specifici [box 5] e gli obiettivi strategici [box 6] con approcci come riportati in precedenza che abbracciano sia metodi quantitativi che qualitativi. Di seguito la tempistica degli incontri:

- **Prima fase** [gennaio - febbraio]:
 - Ricognizione ed analisi dei dati freddi in collaborazione con le cattedre di Statistica sociale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno e di Sociologia generale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa;
 - Attivazione del processo di coinvolgimento degli stakeholders;
- **Seconda fase** [marzo - maggio]:
 - Elaborazione del primo questionario di rilevazione dei bisogni sulla base di una prima stesura del bilancio sociale 2020 e delle performance del Centro, con successiva elaborazione e divulgazione dello stesso agli ETS della provincia;
 - 4 incontri di confronto con le organizzazioni interessate a specifici servizi (*UNIVOL, FAQ, Si Stampe, Vestiamo il Volontariato*);
 - Una mappatura degli ETS, con particolare riferimento agli adeguamenti statutari e agli adempimenti conseguenti alla riforma del Terzo settore (con target di riferimento i soci di Sodalis).
- **Terza fase** [maggio - giugno]:
 - Focus group aperto a tutti gli ETS con particolare riferimento alla strutturazione logica ed organizzativa della Casa del Volontariato (14 maggio);
 - Prima elaborazione dei risultati del questionario somministrato.
- **Quarta fase** [giugno - settembre]:
 - Elaborazione del secondo questionario di rilevazione, in collaborazione con le cattedre di Statistica sociale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno e di Sociologia generale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa;
 - 2 incontri di confronto con le organizzazioni interessate a specifici servizi (*Riabitare i Luoghi e Campi di Volontariato*);
 - Seconda mappatura ETS con particolare riferimento agli adeguamenti statutari e alla riforma del Terzo settore con target di riferimento i soci di Sodalis;
- **Quinta fase** [ottobre - novembre]:
 - Un questionario di rilevazione dei bisogni;
 - Una mappatura dei maggiori campi di interesse attraverso i motori di ricerca e il web con un focus regionale;
 - Una mappatura ETS con particolare riferimento agli adeguamenti statutari e alla riforma del Terzo settore con target di riferimento le ODV e le APS iscritte ai registri non contattate in precedenza;
 - Una mappatura degli ETS attraverso strumenti di *social network analysis* attraverso lo studio delle reti locali con approccio relazionale e quasi relazione;
 - Somministrazione di un ulteriore questionario di rilevazione utile come verifica e *follow up* per il 2022 in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno;
- **Sesta fase** [novembre]:
 - Focus group sulla programmazione (5 novembre)
 - Prima elaborazione del questionario di rilevazione dei bisogni di ottobre-novembre
- **Settima fase** [dicembre]:
 - Elaborazione finale del questionario di rilevazione dei bisogni di ottobre-novembre.

Attività trasversali:

- analisi delle richieste durante le prestazioni, in particolare nella fase di ascolto a sportello (in larga misura acquisita online);
- rilevazione delle prestazioni in rapporto con fornitori ed enti profit.

4. Bacino di utenza: numero e tipologia dei soggetti coinvolti nell'indagine	
TIPOLOGIA SOGGETTI COINVOLTI	NUMERO SOGGETTI COINVOLTI*
ETS non soci	261
di cui n. OdV	122
di cui n. APS	90
di cui n. altro ETS	49
ETS soci	219
di cui n. OdV	149
di cui n. APS	47
di cui n. altro ETS	23
Reti e articolazioni territoriali di ETS	71
di cui Forum TS	9
Consulte di associazioni	-
Fondazioni locali	-
Enti pubblici: - Università degli Studi di Salerno; - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; - Ufficio distrettuale esecuzione penale esterna di Salerno – distrettuale (U.D.E.P.E.) ; - Regione Campania.	4
Enti profit	0
Altri CSV: - CSV Lazio - CSV Abruzzo - CSV Friuli Venezia Giulia - CSV Padova - Rovigo - CSV Brindisi - Lecce - CSV Vicenza	6
Volontari	3.308
Cittadini / aspiranti volontari	25
Studenti	28

* È possibile indicare le denominazioni degli enti ritenuti di maggior rilievo ai fini dell'analisi condotta.

5. Risultati dell'indagine: bisogni strategici e specifici rilevati

La lettura di riferimento della prima fase, confluita poi in una pubblicazione di quest'anno [D'ASCENZIO A., VOLONTARIATO E RAPPRESENTAZIONE, Un'analisi qualitativa del Secondo Welfare in Campania, 2021 in collaborazione con CSV "Sodalis" Salerno], evidenzia che la regione è quarta in Italia per numero di cooperative sociali (8,3%), ed è prima al Sud per numero di fondazioni (anche se inferiore rispetto al dato nazionale 1,7% rispetto al complessivo 3% dell'intero dato nazionale) (dati ISTAT 2019).

Complessivamente il comparto regionale si caratterizza, rispetto al quadro nazionale, per una presenza di enti ecclesiastici, piccoli comitati, società di mutuo soccorso, imprese sociali, istituzioni a carattere sanitario ed educativo. In generale, però, vi è una minore incidenza di associazioni riconosciute e non riconosciute rispetto alla media delle istituzioni (82,5%, contro una media nazionale del 85,3%).

La classificazione mediante codice Ateco delle attività economiche svolte dalle Organizzazioni senza scopo di lucro (Onp) chiarisce, inoltre, che in Campania e nel resto del paese la tipologia "Cultura, sport e ricreazione" rappresenta il settore di attività prevalente (si concentra il più alto numero di istituzioni: 11.727 unità, pari al

60,91% del totale degli enti regionali). Il settore dell'assistenza sociale e della protezione civile conta 2.255 formazioni sociali (pari al 11,7% del totale) e si distingue come seconda tipologia di attività prevalente; vi sono poi attività legate all'ambito religioso (che include 962 istituzioni, pari al 5% del totale) e l'ambito di Istruzione, ricerca e Sanità (poco più di 902 istituzioni, pari al 4,7% del totale) (D'Ascenzio, 2021).

I dati restituiscono una Regione in cui l'associazionismo strutturato in particolare non riesce a svilupparsi come nelle altre regioni italiane. Il dato quantitativo va però scomposto in primis rispetto alle peculiarità territoriali. La regione Campania ha, infatti, una conformazione variegata sia dal punto di vista morfologico che demografico, che sociale, e le varie province presentano esigenze, bisogni e modelli organizzativi diversi.

Se si prende in esame solo quest'ultimo parametro si può notare che le differenze organizzative rispetto alle associazioni iscritte ai rispettivi albi mostrano la provincia di Salerno, per entrare nello specifico, con una vocazione a maggioranza di volontariato rispetto alle altre province campane:

	Popolaz. residente al 31/12/20	ODV iscritte al 31/12/20	APS iscritte al 31/12/20	Superficie (km ²)	Numero comuni
CAMPANIA	5.624.260	1.548	1.133	13.671	550
AV – BN	669.645	284	200	4.887	196
% su Campania	11,91%	18,35%	17,65%	35,75%	35,64%
CE	901.903	227	104	2.651	104
% su Campania	16,04%	14,66%	9,18%	19,39%	18,91%
NA	2.986.745	610	596	1.179	92
% su Campania	53,10%	39,41%	52,60%	8,62%	16,73%
SA	1.065.967	427	233	4.954	158
% su Campania	18,95%	27,58%	20,56%	36,24%	28,73%

Questa rappresentazione non tiene però conto della miriade di organizzazioni e volontari, che in particolare animano l'entroterra della provincia di Salerno e che spesso sebbene presentano tutte le caratteristiche dell'organizzazione di volontariato non si iscrivono ai rispettivi albi. [Un'analisi più approfondita della ripartizione territoriale anche rispetto ai soci di Sodalìs è riportata nel [bilancio sociale 2020](#)].

Un'ulteriore peculiarità della provincia di Salerno è nell'essere a "doppia velocità", sperequazione riscontrabile già dai dati di densità demografica, di invecchiamento attivo che dipendenza giovanile ([si veda anche PSR Regione 2019-2021](#)):

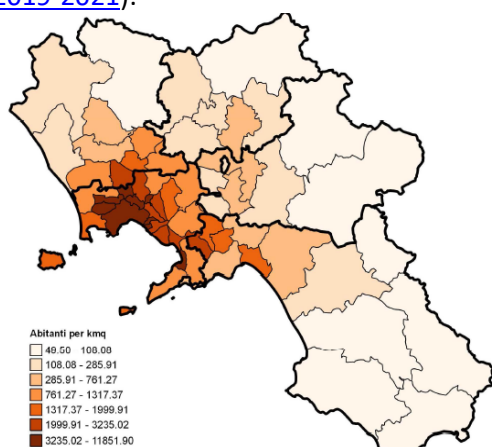


Figura 1: Densità di popolazione degli Ambiti campani (elaborazione su dati Istat)

La mappa evidenzia bene non solo la notevole estensione territoriale ma anche la differenza tra "centro" (Salerno ed Agro nocerino-sarnese) e "periferia" (Valle dell'Irno, Alto e Medio Sele, Lambro e Mingardo, Vallo del Diano, Zona del Bussento-Golfo di Policastro, Zona del Tanagro, Alburni, Calore Salernitano, Alento e Monte Stella, Gelbison e Cervati, Valle del Picentino, Costa d'Amalfi, Piana del Sele) o tra *polpa e ossa* come studiato già dal dopoguerra da Manlio Rossi Doria che ha studiato in maniera puntuale le trasformazioni della provincia di Salerno (Rossi Doria, 1958).

Tali differenze hanno caratterizzato anche le diverse modalità d'approccio per la rilevazione dei bisogni.

Altro dato, di cui si è tenuto presente nella prima fase (analisi dei dati freddi) e che riportiamo in maniera schematica di seguito, è stato la strutturazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Campania, che soprattutto nella prima fase [box 3] sono stati confrontati con gli obiettivi di programmazione 2021:

IL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI				
A VALERE SULLE RISORSE DEL FNPS				
MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		INFANZIA, ADOLESC. E RESPONSABILIT A' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1. SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ¹			
	PRESA IN CARICO ²			
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE ³			
2. SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁴			
	SERVIZI PROSSIMITA' ⁵			
3. SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	CENTRI DIURNI E ALTRISERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI ⁶			
4. SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ ⁷			
5. MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ⁸			
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ⁹			

A titolo esemplificativo:

- 1) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 2) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, per adozione minori, ecc.
- 3) Interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, per sostegno a specifici target in emergenza sociale
- 4) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 5) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 6) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.
- 7) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
- 8) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
- 9) Contributi economici per servizi alla persona, per alloggio, per servizi scolastici, ad integrazione reddito familiare, ecc.

Dall'analisi del riparto finanziario delle diverse misure emerge che il welfare campano è fortemente caratterizzato dall'erogazione di interventi a carattere assistenziale (oltre il 70%), mentre le risorse per l'inclusione e il contrasto alla povertà rappresentano una quota pari al 25% dell'intera spesa del bilancio triennale (D'Ascenzio, 2021, p. 43).

La mancanza della strutturazione di servizi che prevedono non solo misure assistenziali ma anche di accompagnamento e di supporto, è spesso affidata agli Enti del Terzo settore che si trovano a dover rispondere a delle esigenze territoriali che si sono amplificate con l'avvento della pandemia.

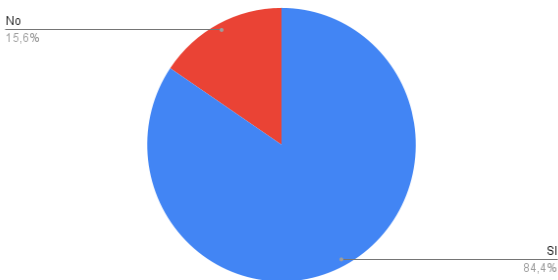
Al fine di mappare la complessità delle esigenze territoriali nel questionario di rilevazione sviluppato da marzo a maggio che ha visto coinvolti 201 organizzazioni, abbiamo chiesto di indicare senza un filtro particolare qual era il settore d'intervento principale tenendo in considerazione l'art. 5 del CTS:

Il risultato, a parte alcuni ambiti ben definiti come sanità, ambiente, protezione civile, è stato una miriade di settori ed interventi sul territorio che vedono il coinvolgimento di 3.066 soci, 3.308 volontari e 91 dipendenti [Risultato del questionario di rilevazione di marzo – maggio 2021 realizzato con il supporto della cattedra di Statistica sociale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno]. La crisi pandemica ha però messo a dura prova la tenuta operativa delle organizzazioni.

Infatti nelle rilevazioni effettuate nella seconda e ancor di più nella terza fase del focus di analisi dei bisogni le organizzazioni hanno messo in luce in particolare l'esigenza di continuare a sostenere la strutturazione logistica e operativa delle stesse chiedendo in particolare impulso alla strutturazione della Casa del Volontariato «[...] come strumento anche di rete tra organizzazioni di territori lontani» (Laura- incontro di focus del 15 maggio 2021).

Ulteriori necessità che l'azione di mappatura rispetto agli ETS che usufruiscono dei servizi di Sodalis ha messo in luce sono: il supporto nella digitalizzazione dei servizi, per supportare le organizzazioni nella trasformazione digitale; supporto negli adempimenti burocratici. Tale ultimo dato è ancor più significativo se confrontato con quanto rilevato rispetto alle organizzazioni che non avevano ancora adeguato lo Statuto:

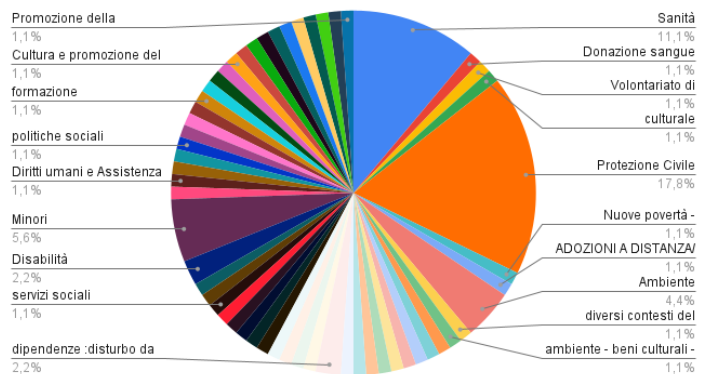
Conteggio di L'organizzazione ha adeguato lo statuto al Codice del Terzo Settore?



Fonte: rilevazione questionario marzo-maggio

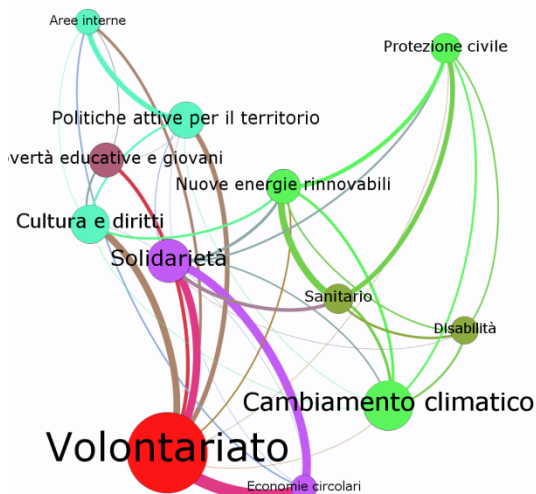
Per realizzare la fase 5 sono stati monitorate 129 pagine Facebook di ETS (103 ODV, 21 APS e 5 altri ETS) che hanno usufruito dei servizi di Sodalis nel 2021, analizzando i temi e le parole-chiave maggiormente presenti sul web:

Conteggio di Settore prevalentemente di intervento



- il 15,6% delle intervistate di marzo-maggio non avevano approntato i percorso di adeguamento alla riforma;
- circa la metà delle APS a settembre non avevano ancora completato gli adempimenti burocratici;
- circa un terzo delle ODV iscritte non avevano provveduto agli adempimenti richiesti dal Registro regionale.

I dati regionali sono il frutto dell'interlocuzione con i rispettivi registri (si veda in particolare fase 5).



Oltre alle parole *Volontariato* e *Solidarietà* emergono quattro macro temi legati a:

- ambiente;
- azioni territoriali con recupero delle aree interne
- educazione e giovani
- economie circolari (che trova un piccolo collegamento con Solidarietà e Volontariato)

Il tema della protezione civile abbraccia sia quello ambientale che quello sanitario, mentre il tema culturale si collega sia con il volontariato in quanto difesa dei diritti che con la promozione del territorio.

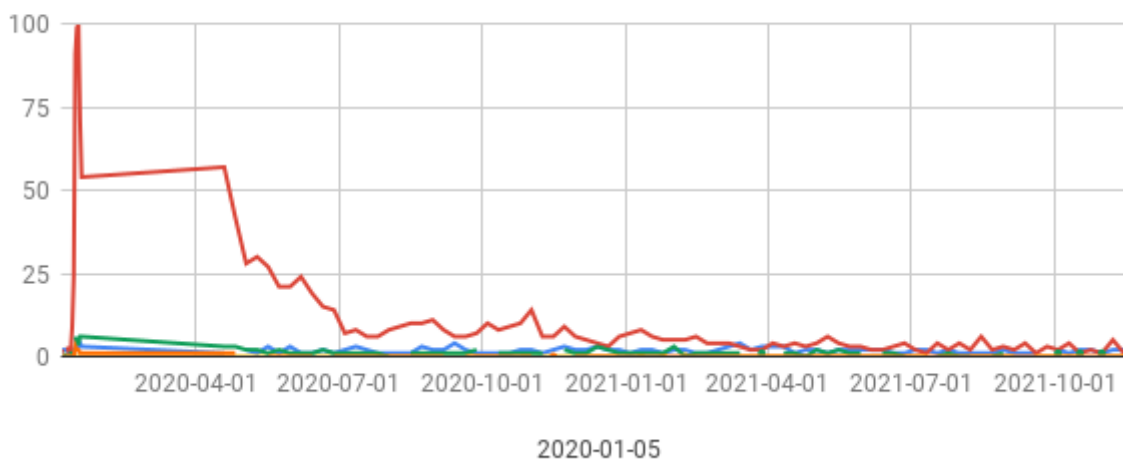
(L'indagine è stata elaborata con il programma Gephi per l'analisi semi-strutturata della relazioni.)

Interessante è anche ciò che è possibile estrapolare dall'indagine di ricognizioni attraverso i maggiori campi di interessi dei motori di ricerca del web con riferimento alla situazione campana, dalla quale si può notare:

- oltre al picco dei mesi della pandemia, è possibile notare in molti casi una sovrapposizione tra la protezione civile e volontariato;
- aumento delle ricerche rispetto ai temi della solidarietà digitale, soprattutto nei mesi successivi al lockdown, topics segnalato in aumento anche da Google;
- povertà educativa che diventa sempre più un tema diffuso e ricercato.

Volontariato: (Campania), protezione civile: (Campania), povertà educativa: (Campania), solidarietà: (Campania) e

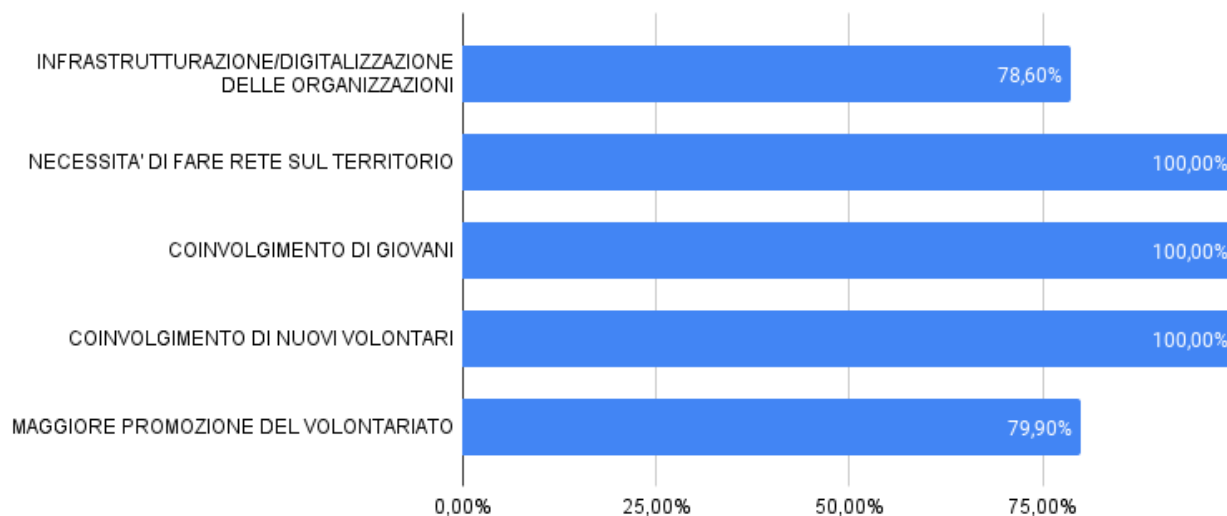
— Volontariato: (Campania) — protezione civile: (Campania) — povertà educativa: (Campania)
— solidarietà: (Campania) — solidarietà digitale: (Campania)



Tali esigenze, e le analisi sin qui prodotte, hanno portato ad elaborare nella quarta fase insieme agli stakeholder sopra indicati il percorso della quinta e sesta fase con una definizione più puntuale delle esigenze sin qui rilevate e riproposte in un questionario specifico alle organizzazioni.

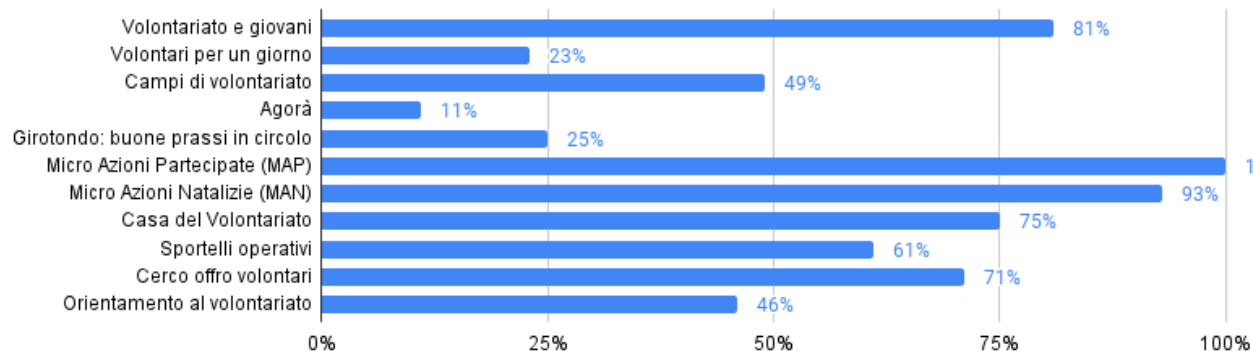
In particolare abbiamo rilevato che le esigenze ricorrenti sono:

BISOGNI

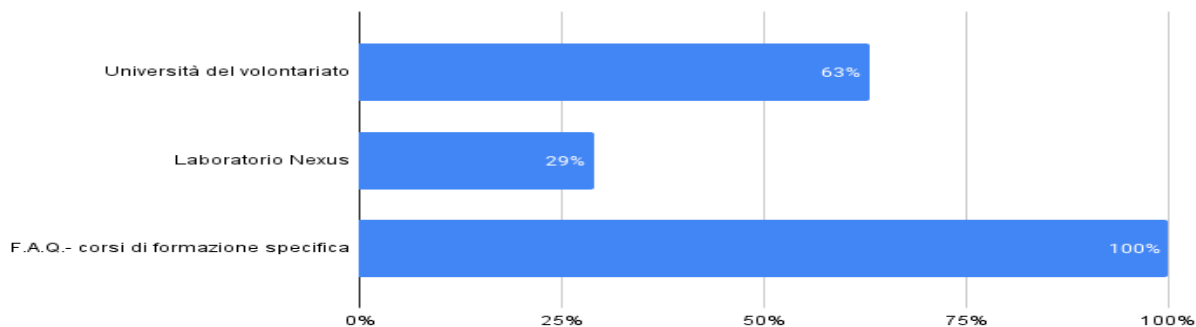


Mentre rispetto a tutti i servizi attivi i più richiesti sono stati:

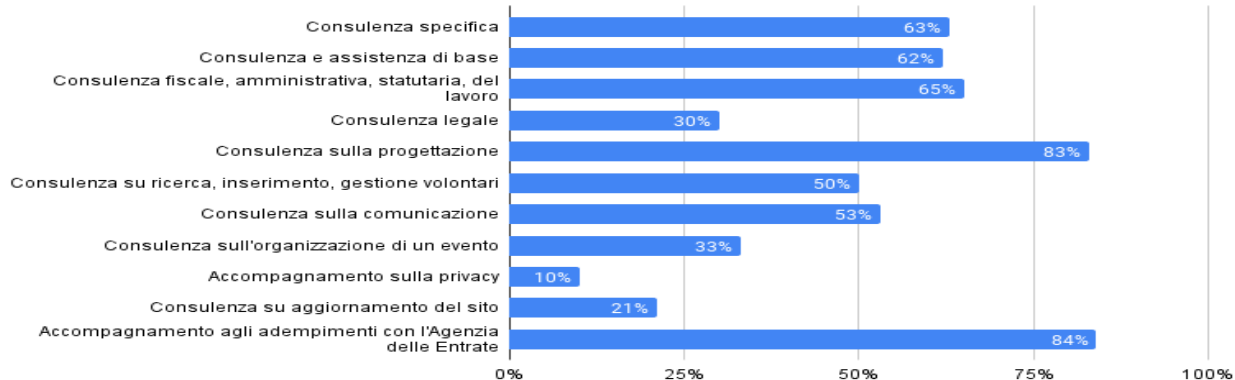
PROMOZIONE VOLONTARIATO E ANIMAZIONE TERRITORIALE



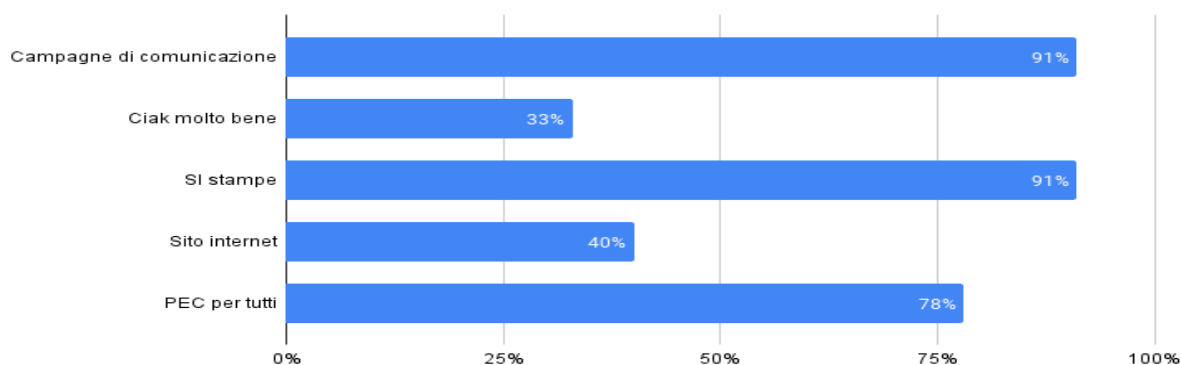
FORMAZIONE



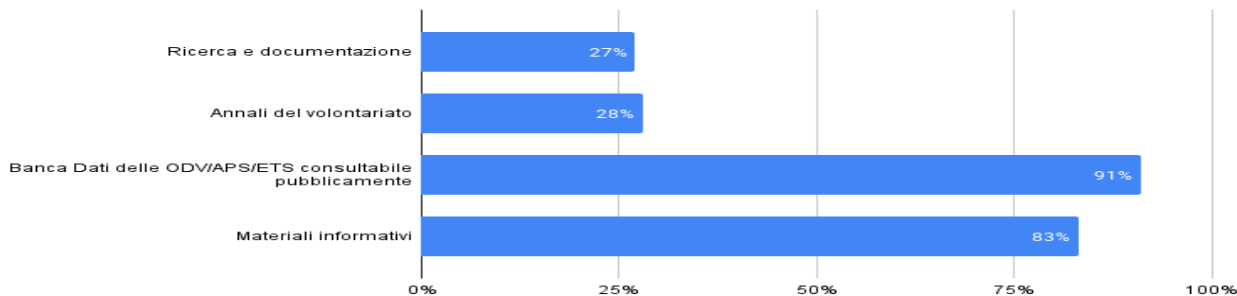
CONSULENZA, ASSISTENZA QUALIFICATA E ACCOMPAGNAMENTO



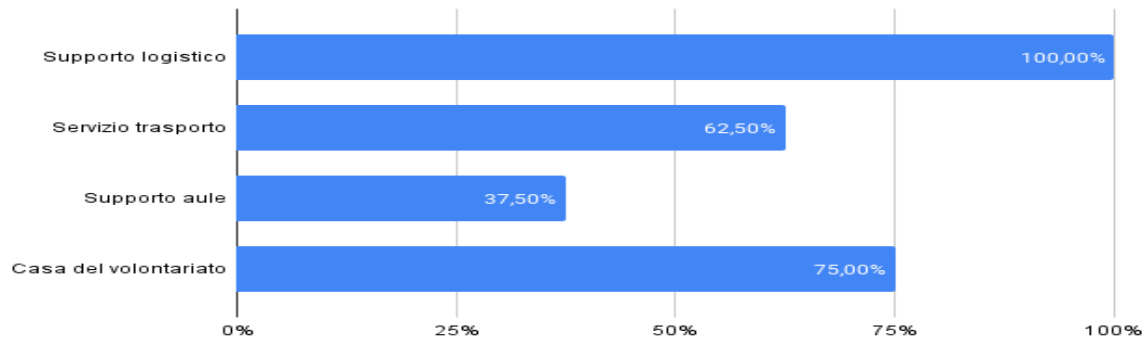
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE



RICERCA E DOCUMENTAZIONE



SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO



Riportiamo infine i risultati del focus di programmazione con gli ETS del 5 novembre con l'emersione delle seguenti necessità:

- Il rafforzamento delle azioni di animazione territoriale e di promozione del volontariato con particolare riferimento ad alcuni specifici periodi dell'anno con le micro azioni partecipate di animazione;
- L'attività di rete con la condivisione di banche dati;
- Il reclutamento di nuovi volontari;
- La formazione degli stessi rispetto a temi specifici delle organizzazioni;
- La salvaguardie delle piccole associazioni;
- La strutturazione della casa del volontariato;
- Il rafforzamento di attività extra FUN e incentivare il lavoro anche con le pubbliche amministrazione.

L'esigenza della salvaguardia delle piccole associazioni è stato trattato anche in diversi incontri di confronto tra altri CSV italiani quali: CSV Lazio, CSV Abruzzo, CSV Friuli Venezia Giulia, CSV Padova-Rovigo, CSV Brindisi-Lecce, CSV Vicenza. Tale confronto vedrà l'organizzazione di un confronto nazionale tra gennaio e febbraio 2022 proprio su tale esigenza.

Riportiamo schematicamente le necessità strategiche rispetto all'analisi si qui riportata:

Bisogni	
B.1	Necessità di fare rete incrementando i rapporti interterritoriali nella provincia di Salerno e tra organizzazioni per affrontare le nuove sfide quali: il cambiamento climatico; le economie circolari; le nuove energie rinnovabili; la transizione ecologica; politiche attive per il territorio.
B.2	Affrontare le nuove sfide post-Covid legate alla digitalizzazione e al nuovo modello di sviluppo del sistema del Terzo settore con particolare riferimento al partenza del RUNTS.
B.3	Difficoltà nella strutturazione logistica soprattutto per una provincia vasta come quella di Salerno e necessità del volontariato di avere un maggiore impatto pubblico utilizzando anche strumenti logistici adatti.
B.4	Aumento della povertà educativa e scarso coinvolgimento giovanile con necessità di attività di people raising.

Infine, insieme alla cattedra di Statistica sociale dell'Università degli Studi di Salerno è stato già avviato un *Follow up* di attività di ricerca per un'efficace verifica e rendicontazione delle attività, con l'elaborazione di uno specifico questionario di rilevazione dei bisogni.

6. Elaborazione dei risultati dell'indagine: obiettivi strategici che il CSV intende perseguire in risposta ai bisogni rilevati (in collegamento con il campo 8 della Scheda attività e con il campo 6 della Scheda SAP)

In maniera schematica si riportano gli obiettivi strategici individuati in risposta ai bisogni rilevati e con corrispondenza ad un piano di macroattività legate ad una visione triennale:

Bisogni	
B 1	Necessità di fare rete incrementando i rapporti interterritoriali nella provincia di Salerno e tra organizzazioni per affrontare le nuove sfide quali: il cambiamento climatico; le economie circolari; le nuove energie rinnovabili; la transizione ecologica; politiche attive per il territorio.
B 2	Affrontare le nuove sfide post-Covid legate alla digitalizzazione e al nuovo modello di sviluppo del sistema del Terzo settore con particolare riferimento al partenza del RUNTS.
B 3	Difficoltà nella strutturazione logistica soprattutto per una provincia vasta come quella di Salerno e necessità del volontariato di avere un maggiore impatto pubblico utilizzando anche strumenti logistici adatti.
B 4	Aumento della povertà educativa e scarso coinvolgimento giovanile con necessità di attività di people raising.

Obiettivi strategici	
OS 1	Rafforzamento delle reti territoriali esistenti e sviluppo di nuovi legami sociali per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico; alle economie circolari; alle nuove energie rinnovabili; alla transizione ecologica; a politiche attive per il territorio
OS 2	Accompagnamento delle organizzazioni verso i nuovi assetti istituzionali, implementando azioni volte alla ripresa post-Covid con particolare riferimento alla diffusione della cultura digitale
OS 3	Potenziamento e supporto logistico delle organizzazioni, incentivando la capacità comunicativa e di impatto sul territorio del volontariato locale
OS 4	Azione di contrasto alla diffusione della povertà educativa e coinvolgimento di aspiranti volontari in organizzazioni strutturate del Terzo settore della provincia di Salerno per la diffusione della cultura del volontariato e della solidarietà

Macro Attività - Anno 2022	
MA 2022.1	Impulso ad attività di animazione territoriale con incontri tematici legati alle nuove sfide globali (il cambiamento climatico; le economie circolari; le nuove energie rinnovabili; la transizione ecologica; le politiche attive per il territorio)
Output 2022.1	Attivazione di 150 Micro Attività di animazione territoriale
Outcome 2022.1	Coinvolgimento di 2.500 cittadini sulle alle tematiche proposte
MA 2022.2	Supporto ed accompagnamento all'iscrizione al RUNTS e diffusione della cultura digitale
Output 2022.2.a	Attivazione di servizio consulenziale e formativo su RUNTS per 600 ODV e APS
Output 2022.2.b	Supporto logistico di piattaforme informatiche a 100 ODV e APS
Outcome 2022.2.a	Mantenimento del numero di enti iscritti al RUNTS in misura non inferiore al totale degli iscritti ai preesistenti albi regionali
Outcome 2022.2.b	Diffusione della cultura digitale con potenziamento dei servizi offerti in digitale da parte delle organizzazioni
MA 2022.3	Potenziamento e sviluppo della Casa del Volontariato
Output 2022.3	Coinvolgimento di 20 ETS al mese nell'attività di Casa del Volontariato
Outcome 2022.3	Sviluppo di 15 percorsi di rete (laboratori di cittadinanza)
MA 2022.4	Sensibilizzazione e promozione sui temi della solidarietà e della povertà educativa
Output 2022.4	Attivazione di 130 Micro Attività di animazione territoriale sui temi della solidarietà e della povertà educativa
Outcome 2022.4	Avvicinamento alle organizzazioni di 35 nuovi giovani aspiranti volontari

Macro Attività Anno 2023	
MA 2023.1	Attività di messa in rete delle esperienze prodotte ed attività di promozione del volontariato e della sua capacità di promuovere politiche attive e di welfare
Output 2023.1	Attivazione di 160 Micro Attività di animazione territoriale a favore delle piccole organizzazioni
Outcome 2023.1	Partecipazione a progettazioni condivise delle reti ed incremento delle relazioni con gli enti pubblici
MA 2023.2	Potenziamento nella gestione delle organizzazioni rispetto alle nuove esigenze post-COVID e formazione dirigenti e non rispetto ai nuovi assetti istituzionali della Riforma
Output 2023.2	Formazione di 100 dirigenti di ETS nell'affrontare il nuovo assetto della Riforma
Outcome 2023.2	Incremento delle iscrizioni al RUNTS
MA 2023.3	Potenziamento della rete territoriale degli sportelli utilizzando le buone prassi sviluppate nella Casa del Volontariato anche negli sportelli territoriali
Output 2023.3	Potenziamento della rete territoriale degli sportelli con l'incremento dell'accesso al servizio del 20%
Outcome 2023.3	Strutturazione di reti di connessione tra la Casa del Volontariato e gli sportelli territoriali
MA 2023.4	Azioni di animazione territoriale e sviluppo di percorsi di attività pubbliche delle attività di contrasto alle nuove povertà con particolare riferimento alla povertà educativa
Output 2023.4	Attivazione di 140 Micro Attività di animazione territoriale sui temi della solidarietà e della povertà educativa
Outcome 2023.4	Avvio di 6 percorsi e convenzioni con soggetti pubblici sui temi della solidarietà e della povertà educativa
Macro Attività Anno 2024	
MA 2024.1	Formalizzazione e strutturazione delle reti sperimentate negli anni precedenti
Output 2024.1	Attivazione di 6 reti territoriali sui temi specifici legati all'obiettivo strategico (OS.1)
Outcome 2024.1	Progettazione di un percorso di animazione territoriale anche di concerto con enti pubblici.
MA 2024.2	Sperimentazione di nuovi servizi digitali
Output 2024.2	Coinvolgimento di 30 organizzazioni in sperimentazioni di servizi digitali
Outcome 2024.2	Avvio di una fase sperimentale di nuovi servizi digitali diffusi
MA 2024.3	Potenziamento del materiale logistico a disposizione delle organizzazioni e sviluppo di centri d'ascolto tematici gestiti dalle organizzazioni
Output 2024.3	Incremento del materiale logistico a disposizione delle organizzazioni del 25% e incremento del 20% del numero dei prestiti gratuiti.
Outcome 2024.3	Arricchimento del servizio offerto dagli sportelli con l'attivazione di servizi specifici gestiti dalle organizzazioni
MA 2024.4	Progettazione di interventi di messa in rete di organizzazioni per il contrasto delle nuove povertà educative
Output 2024.4	Avvio di un percorso di progettazione partecipata con altre organizzazioni
Outcome 2024.4	Strutturazione di servizi specifici anche con fondi extra FUN sui temi delle povertà educative e della solidarietà

Rispetto alle schede di programmazione [Allegato 3] ed in virtù delle esigenze sin qui rilevate, la programmazione 2022 vedrà l'allocazione di maggiori risorse per l'area della *promozione, orientamento e l'animazione territoriale*, per poi prediligere il *supporto tecnico logistico* prevedendo in particolare servizi/attività per l'uscita dall'attuale fase emergenziale e la ripartenza, quali ad esempio la Casa del Volontariato o gli strumenti informatici utili alla riorganizzazione degli ETS.

A seguire le risorse saranno concentrate sulla comunicazione, la formazione e la consulenza, anche visti i cambiamenti conseguenti all'entrata in vigore del RUNTS.